

Scattata la stagione del vino novello con 4 mln di bottiglie

E' scattato il 30 ottobre il via libera alla vendita delle circa 4 milioni di bottiglie di vino novello Made in Italy prodotte nel 2012. Lo rende noto la Coldiretti nel sottolineare che la qualità si prevede buona, ma la produzione risulta in calo del 30 per cento quest'anno in cui il "deblockage" è stato anticipato rispetto al passato secondo quanto disposto dal decreto del ministero delle Politiche agricole del 13 agosto 2012.

La commercializzazione del novello in Italia è anticipata quest'anno di ben sedici giorni rispetto al concorrente Beaujolais nouveau francese che si potrà assaggiare solo a partire dal terzo giovedì di novembre e cioè solo dal 15 di novembre.

Il forte calo della vendemmia in Italia con una produzione complessiva di vino al di sotto dei 40 milioni di ettolitri ha indotto i produttori nazionali a riservare al novello un quantitativo minore di bottiglie rispetto al solito. Inoltre il vino da bere giovane, anche se apprezzato come prima produzione enologica dell'anno, ha un po' perso lo smalto di qualche anno fa.

I prezzi di vendita sono stabili con una media di 5 euro a bottiglia. Il fatturato del vino novello è di circa 20 milioni di euro e sono oltre duecento i produttori con oltre un terzo del totale delle bottiglie che esce dalle cantine del Veneto che insieme al Trentino copre quasi la metà della produzione nazionale, mentre a seguire si posizionano la Toscana, la Sardegna, l'Emilia Romagna e la Puglia.

La produzione italiana è caratterizzata soprattutto da novelli monovitigno con l'utilizzazione di un'ampia gamma di vitigni autoctoni (Teroldego, Ciliegiolo, Nero d'Avola, ecc.) anche se quelli più utilizzati sono nell'ordine Merlot, Sangiovese, Cabernet, Montepulciano e Barbera.